

(Università)

In diritto pubblico dell'economia, finanza e processo tributario Una nuova borsa di studio per dottorandi

Finanziata da ASA in collaborazione con l'Università di Pisa

Prosegue la collaborazione fra Università di Pisa ed ASA. Per il triennio 2003-2005 è stata, infatti, istituita una nuova borsa di studio per il dottorato di ricerca di Diritto dell'economia e delle imprese. L'iniziativa, che riguarda il corso di "Diritto Pubblico dell'Economia, Finanza e Processo Tributario", è finalizzata allo svolgimento di ricerche nel campo dell'assetto dei servizi pubblici locali.

Per il fruitore della Borsa di Dottorato, a parte il conseguente vantaggio economico (oltre 37 mila euro complessivi in tre anni), si tratta di approfondire un tema estremamente attuale e tuttora in evoluzione quale appunto quello dei servizi pubblici locali: un settore stretto da un lato dalle riforme che spingono verso la liberalizzazione e dall'altro dalla richiesta continua di standard qualitativi efficienti.

La convenzione fra ASA e Università di Pisa copre l'intera durata del dottorato di



ricerca in diritto pubblico dell'economia e mette a disposizione circa 12.500 euro ogni anno. Gli studi presi in considerazione dal dottorato riguardano in special modo le discipline afferenti al diritto dell'economia con particolare riferimento all'impresa pubblica ed alla corporate governance. Oggetto di ricerca anche il diritto dell'ambiente e del territorio

nonché quello dei pubblici esercizi. La collaborazione per l'istituzione di borse di studio fra Azienda e Ateneo pisano nasce due anni fa, quando fu finanziata da ASA la prima iniziativa a favore del dottorato di ricerca in diritto pubblico dell'economia e delle imprese. Sono tre in tutto le borse di studio messe a disposizione grazie al contributo di ASA. Sono risultate vincitrici nell'ordine Alessia Menocci di Cecina (triennio 2001-2003), Cecilia Maranca di Portoferraio (2002-2004) e Romina Gallerini di Livorno (2003-2005).

Dopo l'accordo tra azienda servizi ambientali ed ente poste Domiciliazione per correntisti postali

Le bollette ASA potranno essere addebitate sui conti banco posta

ASA ed Ente Poste hanno raggiunto un accordo per offrire i vantaggi della domiciliazione delle bollette anche a coloro che hanno attivato un conto corrente postale. D'ora in poi, dunque, anche i correntisti postali potranno farsi addebitare l'importo delle fatture del gas metano e dell'acqua sul proprio conto Banco Posta.

L'Ente Poste si aggiunge ad un già nutrito elenco di istituti bancari con i quali è attiva da tempo la convenzione per la domiciliazione delle bollette ASA. Eccolo: **BCI, BANCO AMBROSIANO-VENETO, CRL, BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA TOSCANA, UNICREDITO, CRT, BANCA DI ROMA, ROLO BANCA, BANCO DI SARDEGNA, BANCO DI NAPOLI, DEUTSCHE BANK, SAN APOLO, CFR, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, CRV, CRP, BANCA POPOLARE DI BRESCIA, CRSM e appunto ENTE POSTE.**

Si ricorda che al pagamento delle bollette tramite domiciliazione non viene applicata alcuna commissione aggiuntiva.



in rappresentanza di circa 400 aziende pubbliche e private, che forniscono il gas naturale ad oltre 16 milioni di famiglie, portano all'attenzione di tutta la loro clientela la seguente posizione ufficiale sul tema

L'IVA SULLE BOLLETTE DEL GAS

Notizie diffuse a mezzo stampa, derivanti da errate interpretazioni di norme fiscali, stanno alimentando l'illusione che i clienti che usano impianti di riscaldamento autonomo nei mesi estivi, potrebbero pagare l'IVA ridotta al 10% anziché quella al 20% fatturata dalle aziende del gas. Al fine di fare chiarezza ed evitare vane aspettative o strumentalizzazioni, nonché inutili spese legali, le aziende del gas ritengono doveroso spiegare perché sono tenute ad applicare l'IVA al 20% e perché non possono rimborsare alcuna somma.

Perché i clienti che hanno un riscaldamento autonomo a gas debbono pagare l'IVA al 20%?

Il Decreto del Presidente della Repubblica n° 633 del 26.10.1972 e le sue successive modifiche stabiliscono che l'IVA è sempre al 20% quando il cliente ha firmato un contratto per usare il gas naturale anche per il riscaldamento individuale.

L'IVA scende al 10% soltanto nel caso in cui il contratto limita l'uso del gas esclusivamente per fini "domestici di cottura cibi e per produzione di acqua calda".

Perché le aziende del gas non possono comportarsi diversamente da come fanno?

Le aziende sono tenute a riscuotere dai clienti l'IVA nella misura stabilita dalle leggi e a riversarne l'intero ammontare nelle casse dell'Amministrazione Finanziaria. Se applicassero aliquote fiscali diverse da quelle stabilite dalla legge sarebbero passibili di pesanti sanzioni.

Ripetute circolari ministeriali e numerose sentenze hanno confermato la correttezza dell'operare delle aziende

Che condizioni devono sussistere per poter applicare l'IVA ridotta?

Per poter applicare l'IVA al 10% ai soli consumi estivi di cottura cibi e produzione di acqua calda e al 20% ai consumi per il riscaldamento individuale, è indispensabile che i clienti dispongano di 2 distinti impianti interni da collegarsi a 2 contatori, e sottoscrivano 2 distinti contratti di fornitura. Questa soluzione è nella generalità dei casi poco funzionale ed onerosa per il cliente.

Cosa è necessario che accada perché la situazione cambi?

Il sistema tariffario sta cambiando secondo un criterio che fissa le tariffe in relazione all'ammontare dei consumi annui anziché in base all'uso.

Il Ministero delle Finanze dovrà stabilire quali aliquote fiscali applicare alle diverse fasce di consumo. Fino a quando questo processo non sarà perfezionato, e in assenza di nuove norme, le aziende dovranno continuare ad applicare le aliquote IVA come stanno facendo.



(CdA)

La nomina nel corso dell'assemblea dei soci dell'azienda Lorenzo Banti nel cda di ASA

Il Sindaco di Livorno Lamberti ha indicato gli impegni strategici



Nel corso dell'ultima Assemblea dei soci di ASA SpA, presieduta da Gianfranco Lamberti sindaco del Comune di Livorno proprietario al 100%

dell'Azienda, Lorenzo Banti (ex sindaco di Campiglia Marittima ed ex presidente del Cigri di Venturina) è stato nominato nuovo membro del consiglio di amministrazione: tutto ciò in ottemperanza all'impegno di individuare un rappresentante della Val di Cornia all'interno dello stesso organismo, dopo la nomina di ASA come gestore unico del sistema idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale n. 5 Toscana-Costa. Il consiglio di amministrazione risulta così composto: Paolo Rotelli (presidente), Silvano Cinuzzi (vice presidente), Daniele Ceconi (consigliere), Nedo di Batte (consigliere), Maurizio Maggi (consigliere) e appunto

Lorenzo Banti (consigliere). Nel corso dell'Assemblea il sindaco Lamberti ha voluto anche ribadire una serie di volontà e di impegni strategici per ASA, nell'ottica di un rafforzamento del suo ruolo sul territorio confermando la dimensione operativa di Ambito. In questo quadro sono state sottolineate, d'intesa con il consiglio di amministrazione, le priorità della attuale tornata amministrativa: portare a termine, prima della scadenza del mandato del cda, in vari processi di privatizzazione in atto con la cessione di una parte delle quote di ASA ad un partner industriale privato; recupero della presenza degli altri comuni dell'Ato, che hanno conferito il servizio ad ASA, all'interno del cda; conferma dell'impegno di ASA verso le opportunità offerte dalle fonti energetiche (vedi piattaforma off-shore) anche alternative e rinnovabili, gestendo le prospettive di sviluppo in stretto rapporto con i vari livelli istituzionali interessati (Comune, Provincia e Regione).



Prodotti infanzia, iniziativa farmacie Farmin

Le farmacie pubbliche e private che aderiscono a Farmin offrono il loro contributo nell'ambito delle iniziative promosse dalle istituzioni locali e regionali a favore dell'infanzia, l'adolescenza e le famiglie. Una vasta gamma di prodotti specifici per i più piccoli saranno messi in vendita a prezzo scontato del 15%: si tratta di uno sforzo significativo, con cui le farmacie farmin intendono caratterizzare la propria presenza a sostegno dei nuclei familiari ove siano presenti bambini in età neonatale.

Una conferma dell'impegno a sviluppare l'aspetto qualitativo sulla base del quale è stata creata Farmin, società che si occupa del commercio sul territorio nazionale ed all'estero di medicinali in genere, prodotti parafarmaceutici, prodotti chimici, detersivi, materiale

sanitario, profumeria e cosmetici, prodotti dietetici ed alimentari, prodotti apteici, prodotti per l'alimentazione e appunto l'infanzia: al di là delle strategie commerciali, c'è lo sforzo nell'attuare iniziative rivolte da un lato a diffondere il ruolo sociale delle farmacie (non semplice vendita di medicinali, ma ad esempio attività di consulenza e servizi utili gratuiti rivolti alla collettività) e dall'altro lato ad esaltare l'immagine del farmacista, così da qualificare ulteriormente il servizio sociale e sanitario al cittadino.

L'iniziativa promozionale riguarda fra l'altro: lattini e farine lattini (pappe latte), omogeneizzati e liofilizzati, minestrine, biscotti, biberon, succhiotti e tettarelle. Questo l'elenco completo delle farmacie che aderiscono a Farmin: Acquaviva, Attias, Oleandri-Bertocchi, Picchioni,

Paolucci, Culla, Galeno-Morelli, Mazzocchi, Ferrari, Farneti, Capitani, Centrale-Scalabrella, Galletti, S. Jacopo-Lotti, Nuova-De Libero, Serafini, le nove farmacie pubbliche gestite da ASA (Livorno), Miliardi e Paola (Cecina).



**AGENTE GENERALE
Paolo Bergamo**

Agenzia Generale:
Via Cairoli, 21 Tel. 0586 / 827411

Segreteria Commerciale:
Tel. 0586 / 827412
Fax 0586 / 884093